

A destra: il giardino all'italiana di Palazzo Borromeo, sull'Isola Bella (Lago Maggiore). Privato ma visitabile, di recente è stato sottoposto a importanti restauri.

In basso: un fitopatologo al lavoro su un grande albero. Anche le spese per questi interventi dovrebbero dar diritto a detrazioni fiscali.



I giardini più belli d'Italia in una guida fatta da Apgi e Touring Club

Far conoscere il patrimonio di giardini d'Italia, da quelli storici ai contemporanei: è l'obiettivo della guida *L'Italia dei giardini*, appena pubblicata da Apgi (Associazione Parchi e Giardini d'Italia) e Touring Club Italiano. **Oltre 300 schede, redatte dai massimi specialisti del settore**, descrivono i giardini dal punto di vista storico, regione per regione, e danno informazioni pratiche per la visita. «Siamo felici di essere riusciti a realizzare questa pubblicazione», dice Paolo Pejrone, presidente di Apgi, «speriamo possa contribuire a far conoscere i nostri beni anche all'estero. Quello dei giardini è un patrimonio culturale non adeguatamente protetto e valorizzato». In vendita nelle librerie, la guida costa 19,90 €.



Gardenia

PATRIMONIO VERDE di CINZIA TOTO

Detrazioni per chi rimette a nuovo il proprio giardino

Una proposta di legge appena presentata chiede di estendere i benefici fiscali per le ristrutturazioni edilizie anche agli interventi sul verde

Se si esegue una ristrutturazione edilizia si ha diritto al 36 per cento di detrazioni fiscali, mentre se si rimette a nuovo un giardino, si realizza un tetto verde, si salva un albero monumentale o si fa un intervento di ingegneria naturalistica, non si ha diritto a nessuna agevolazione. *Gardenia* è stata la prima a domandarsi come mai (vedere i numeri 342, ottobre 2012 a pag. 3 e 343, novembre 2012 a pag. 14). Naturalmente **se lo chiedono con noi tutti i proprietari di giardini, assieme a paesaggisti, vivaisti e giardinieri.**

L'anno scorso il senatore Gianluca Susta si era fatto promotore di un disegno di legge, tuttora in discussione alla Commissione Finanze del Senato, che chiedeva di estendere i benefici fi-

scali agli interventi straordinari di sistemazione dei giardini privati. A maggio scorso, sollecitato da Nada Forbici, presidente di Assofloro Lombardia, Apgi (Associazione Parchi e Giardini d'Italia) e dallo stesso senatore Susta, un altro parlamentare, il deputato Maurizio Bernardo, ha presentato una proposta di legge, questa volta alla Camera, che ricalca quella all'esame del Senato. Si tratta dell'aggiunta di un articolo (il 16-ter) al testo unico sulle imposte sui redditi (DPR n. 917 del 1986), nel quale si dice che, come previsto per la realizzazione di opere di recupero del patrimonio edilizio e riqualificazione energetica degli edifici (articolo 16-bis), la detraibilità del 36 per cento è estesa anche alle spese per interventi straordinari di sistemazione del verde privato, costi di progettazione compresi.

La proposta di legge verrà presentata mercoledì 6 luglio alla Camera dei Deputati, alla presenza dei ministri della Salute, dell'Ambiente, delle Risorse Agricole, della Cultura. «**Due proposte di legge sul verde privato sono meglio di una**», dice il senatore Susta, «si rafforzano a vicenda. Speriamo che presto si incontrino in un testo che diventi legge. Non ci sono dubbi sul fatto che il verde migliora la qualità della vita. È bene passare dalle parole ai fatti».

